

Pd, Follini "spinge" per Guazza E Donini parla già da segretario

Il senatore, ieri a Bologna, è esplicito: «Stimo Guazzaloca, tifo per un partito più centrista»

Il congresso appas-
siona poco gli iscritti,
ma è una consuetudine
Solo il 14% va a votare

Diego Costa

diego.costa@epolis.sm

Da una parte la cronaca di un'elezione scontata - quella di Raffaele Donini alla segreteria del Pd di Bologna - con le prime percentuali dai circoli di quello sparuto numero di tesserati che votano anche in questa circostanza; dall'altra le parole di stima spese dal senatore Marco Follini che calamitano verso il partito la posizione centrista di Giorgio Guazzaloca. Sono queste le notizie che giungono dal partito di maggioranza e, forse più la seconda della prima, meritevoli di un titolo.

FOLLINI ieri era al Bologna per un convegno organizzato al Baraccano: ha chiaramente fatta

propria l'idea lanciata da Ducio Campagnoli e tesa a un coinvolgimento di Giorgio Guazzaloca - ex nemico numero uno - alle Primarie che precederanno le prossime Comunali. Il senatore lo dice chiaro e tondo: «Stimo Guazzaloca e tifo per un Pd più centrista». Poi corregge il tiro: «Poichè non voto per le Primarie a Bologna non posso aggiungere altro».

POI IL CONGRESSO L'affluenza degli iscritti è stata scarsa, ma è una tradizione. Nei primi sei congressi di circolo, scrivono dalla sede di via Rivani, hanno votato in 364 iscritti: di questi i voti validi sono stati 355. Raffaele Donini si attesta al 78.6%

avendo ottenuto 279 voti; il suo sfidante Piergiorgio Licciardello ha avuto 76 preferenze (21.4%). Come ha a sottolineare Enrico Stasi che del Pd è il responsabile provinciale «la partecipazione al voto varia da

circolo a circolo». Il massimo si è avuto al Fossolo con il 16.3%, solo dieci ogni cento iscritti hanno partecipato alla consultazione nella sede del quartiere S.Vitale. Perciò, dice Stasi, «il valore medio della partecipazione si attesta sul 14%». Donini parla già da segretario: «Faremo tesoro degli errori che abbiamo commesso» dice, prima di annunciare un Esecutivo provinciale di 12 teste. ■

